



COMUNE DI USINI

PROVINCIA DI SASSARI

(via Risorgimento n° 70 - C.A.P. 07049)

Tel. 079 3817000/3817008 – Fax 079 380699 – c.f. 00206220907 – E. Mail: comunediisini@cert.legalmail.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N° 126 del 10-11-2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 46/29 DEL 29.11.2024 E DELLA DETERMINAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA N. 6591 DEL 12.12.2024 DI RIPARTO DELLE SOMME STANZIATE A FAVORE DEL COMUNE DI USINI E DESTINATE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI. INTEGRAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PARTE VARIABILE - ANNO 2025 PERSONALE DELL'ENTE. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

L'anno duemilaventicinque addì dieci del mese di novembre ore 11:15, nella Casa Comunale, ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e per lo svolgimento delle sedute mediante videoconferenza da remoto o in modalità mista, si è riunita la Giunta presieduta da FIORI FRANCESCO – VICESINDACO

Con l'intervento dei sig.ri:

BRUNDU ANTONIO	SINDACO	Assente
PANI PIERA TERESA	ASSESSORA	Presente fisicamente nella sede del Comune e collegata in videoconferenza
CHESSA RITA	ASSESSORA	Presente fisicamente nella sede del Comune e collegata in videoconferenza
FIORI ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Collegato in videoconferenza da luogo diverso dalla sede del Comune
FIORI FRANCESCO	ASSESSORE	Presente fisicamente nella sede del Comune e collegato in videoconferenza

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Contini Silvia Cristina, **Presente fisicamente nella sede del Comune e collegata in videoconferenza**, la quale attesta il contestuale intervento dei sopra indicati componenti della Giunta comunale, il riconoscimento facciale e vocale e quindi la loro identificazione, il collegamento simultaneo fra gli stessi, la possibilità per ciascuno di verificare la presenza in remoto degli altri partecipanti, di intervenire nella discussione e di effettuare una votazione palese.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Regione Autonoma della Sardegna (R.A.S.) ha dato avvio alla fase di perequazione tra il personale alle dipendenze della Regione e degli Enti Regionali e quello dei dipendenti delle Autonomie Locali, nell'ottica della razionalizzazione degli apparati amministrativi, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli apparati medesimi, dell'ottimizzazione dei Servizi Pubblici in favore dei cittadini, derivante dall'attuazione del decentramento amministrativo, al fine di evitare che sia perpetrato un trattamento discriminatorio dei lavoratori, in violazione dei principi di uguaglianza sanciti dall'art. 3 della Costituzione, oltre che dalle norme Euro Unitarie e dai contenuti della Direttiva CE n. 78/2000;
- il Comparto Unico degli Enti Locali è in corso di graduale realizzazione secondo gli impegni assunti dalla Regione Sardegna, anche se è bene ricordare che il comparto Unico RAS EE. LL. è stato creato in Sardegna fin dal 2006 con la Legge n. 9, con l'intento di rendere inter-operativo il personale della Regione e degli Enti Locali e nel contempo garantire una parificazione del trattamento giuridico ed economico il cui inizio è stato sancito nella medesima Deliberazione Regionale n. 46/29 del 29/11/2024 e proseguito nella L.R. n. 28/2025;

RICHIAMATI:

- l'articolo 12 della L.R. n. 9/2006 che sancisce l'istituzione del comparto unico dei dipendenti della Regione e degli Enti Locali;
- l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di Stabilità 2024), che ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle Unioni dei Comuni, delle Città Metropolitane e delle Province della Sardegna, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli Enti Locali a quello del personale del sistema Regione per dare inizio all'avvio del percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione Pubblica della Sardegna;

RILEVATO che ai sensi del su richiamato art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 18 /2023, in conformità con le previsioni della Legge Regionale n. 9/2006, come ribadito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 46/29 del 29/11/2024, tali somme devono essere considerate quali risorse aggiuntive e con vincolo di destinazione, per la contrattazione decentrata integrativa, al fine di iniziare ad omogeneizzare il trattamento salariale, economico e giuridico dei dipendenti, degli Enti Locali con quello del personale del Sistema Regione, ai fini del ristoro economico delle attività che i dipendenti dei Comuni sardi hanno svolto a seguito delle numerose e scadenzate Funzioni Trasferite dalla R.A.S.;

ATTESO che la sostanziale, tendenziale e graduale equiparazione dei sistemi retributivi è ontologicamente radicata nel complesso trasferimento di competenze dalla Regione agli Enti Locali originata dalla riforma Costituzionale con Legge n. 3/2001 e dal connesso principio di sussidiarietà verticale di cui all'articolo 118 della Costituzione.; infatti il principio di sussidiarietà secondo quanto espresso dalla consulta assegna dinamicità al riparto delle competenze legislative di cui all'art. 117 della Costituzione, giustificando lo spostamento delle funzioni alle amministrazioni prossime ai cittadini e che tale principio è compendiato da quello dell'adeguatezza, il quale, postula che l'Ente assegnatario delle nuove competenze abbia le risorse necessarie per gestire le funzioni ricomprese, tra cui sono annoverabili, anche quelle per remunerare il personale;

EVIDENZIATO CHE:

- il fine di interesse pubblico impresso dal Legislatore Regionale, ossia l'armonizzazione di diritto e di fatto del trattamento economico e giuridico del personale del Comparto Funzioni Locali con il personale del Comparto Regionale;
- il medesimo fine di interesse pubblico perseguito dal Legislatore Regionale scandisce i principi generali sull'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, nonché, l'assenza di qualunque forma di discriminazione e che nel contesto delineato, il differente trattamento economico tra, Comparto Locale e Regionale, costituisce una forma di discriminazione in quanto, a parità di doveri, non corrispondono pari diritti;

VISTA la recente L. R. n. 28 del 09.10.2025, recante: “*Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali*”, contenente disposizioni di attuazione della contrattazione collettiva Regione-enti locali di cui all'articolo 12 della Legge Regionale n. 9 del 2006;

RICHIAMATI i limiti alla spesa del personale degli enti locali di cui agli:

- art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 (limite al salario accessorio del personale dipendente);
- art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 - convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019 (limiti alle assunzioni di personale sulla base della sostenibilità finanziaria della relativa spesa);
- art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (limite alla spesa complessiva del personale che include anche il salario accessorio);

RICHIAMATO altresì l'articolo 40 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel quale si prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto delle disposizioni relative all'erogazione dei trattamenti economici accessori e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun ente;

DATO ATTO che le risorse finanziarie destinate al salario accessorio vengono determinate annualmente dagli Enti, distinte in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

EVIDENZIATO che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente previste per tale livello negoziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024, con la quale “*....in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente, come risultante all'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato*” viene dato mandato alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il servizio all'uopo competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, della L. R. 29.12.2023, n. 18 per la sola annualità 2024;

PRESO ATTO che con determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024, avente ad oggetto la “*Ripartizione somme ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) per l'anno 2024*”, è stata assegnata al

Comune di Usini la somma complessiva di € 20.776,28, lorda e onnicomprensiva di oneri riflessi ed IRAP a carico dell'ente, calcolata sulla base di n. 22 dipendenti del Comune di Usini;

VISTE le recenti deliberazioni della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna n. 218 e n. 219, ambedue del 15 ottobre 2025, nelle quali viene esplicitamente stabilito che le risorse di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 18/2023, destinate al salario accessorio del personale dipendenti degli enti locali della Sardegna, vanno in deroga sia al limite di spesa del salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, sia al tetto di spesa del personale degli anni 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, sia alla spesa del personale di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, che serve a determinare le capacità assunzionali;

DATO ATTO che, affinché le risorse assegnate dalla RAS possano essere ricomprese tra le risorse decentrate di parte variabile, si rende necessario ed urgente, previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori, di procedere all'integrazione del fondo salario accessorio 2025 - parte variabile - rinviando alla contrattazione decentrata circa la destinazione specifica delle relative risorse, ma indicando specifica direttiva alla delegazione di parte pubblica, circa il loro utilizzo;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile dei Servizi Amm.vi n. 71/2025, di costituzione del Fondo per il salario accessorio del personale dipendente anno 2025;

RITENUTO, pertanto, di esprimere gli indirizzi per l'integrazione della parte variabile del fondo delle risorse decentrate anno 2025 di cui all' art. 79 del CCNL 16.11.2022 e dell'integrazione del Fondo posizioni organizzative di cui all'art. 17 del CCNL Funzioni locali del 16.11.2022, come di seguito indicato:

- € 12.848,65 (più oneri riflessi ed IRAP = € 16.998,76) da destinare al personale dipendente (non incaricato di posizione organizzativa), da erogare in aggiunta alla produttività collettiva anno 2025;
- € 2.855,26 (più oneri riflessi ed IRAP = € 3.777,52) da destinare al personale dipendente incaricato di posizione organizzativa, da erogare unitamente all'indennità di risultato anno 2025;

RITENUTO altresì di dover demandare al responsabile dei servizi amministrativi l'adozione degli atti conseguenti;

VISTI I CCNL attualmente in vigore e, in particolare, il CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022;

VISTO il CCDI 2023.2025 sottoscritto in data 04.12.2023;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Responsabile dei Servizi Amministrativi e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI PRENDERE ATTO dei seguenti provvedimenti:

- L.R. n. 18/2023, art. 2 - comma 2 - (Legge di Stabilità 2024), che ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, delle Città Metropolitane e delle Province della Sardegna, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli Enti Locali a quello del personale del sistema Regione, per dare inizio all'avvio del percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione Pubblica della Sardegna;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024, con la quale sono state suddivise le predette somme per l'anno 2024, “....in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente, come risultante all'ultimo aggiornamento dei dati raccolti con il conto annuale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”, e con la quale viene dato mandato alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento di assegnazione delle risorse;
- determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 6591 del 12.12.2024, avente ad oggetto la “*Ripartizione somme ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) per l'anno 2024*”, è stata assegnata al Comune di Usini la somma complessiva di € 20.776,28, lorda e onnicomprensiva di oneri riflessi ed IRAP a carico dell'ente;

DI STABILIRE i seguenti indirizzi per l'integrazione della parte variabile del fondo delle risorse decentrate anno 2025 di cui all' art. 79 del CCNL 16.11.2022 e dell'integrazione del Fondo posizioni organizzative di cui all'art. 17 del CCNL Funzioni locali del 16.11.2022, per un totale complessivo di € 20.776,28:

- € 12.848,65 (più oneri riflessi ed IRAP = € 16.998,76) da destinare al personale dipendente (non incaricato di posizione organizzativa), da erogare in aggiunta alla produttività collettiva anno 2025;
- € 2.855,26 (più oneri riflessi ed IRAP = € 3.777,52) da destinare al personale dipendente incaricato di posizione organizzativa, da erogare unitamente all'indennità di risultato anno 2025.

DI DARE ATTO che tali somme, pur comportando un superamento dei limiti al salario accessorio del personale dipendente e alla spesa di personale imposti dal legislatore nazionale, risultano in deroga agli stessi, come meglio esplicitato dalla Corte dei Conti Sardegna nelle deliberazioni indicate in premessa.

DI DEMANDARE al responsabile dei Servizi Amministrativi l'adozione degli atti conseguenti relativi all'integrazione delle predette somme, come precedentemente stabilito, sia sul fondo per il salario accessorio del personale dipendente, sia sul fondo posizioni organizzative.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di procedere celermente con l'integrazione dei fondi sopra indicati e con la successiva contrattazione decentrata.

COPIA

Il Presidente
F.to (Fiori Francesco)

Il Segretario Comunale
F.to (Dott.ssa Contini Silvia Cristina)

P A R E R I

di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgvo 267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 31-10-25

Il Responsabile del servizio

F.to Dott. Spissu Giovanni

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 03-11-25

Il Responsabile del servizio

F.to Dott. Chessa Giovanni Libero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito del comune www.comune.usini.ss.it oggi 11-11-2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 25-11-2025 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 - T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppi Consiliari (art. 125 T.U)

F.to Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Contini Silvia Cristina)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 T.U.).

F.to Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Contini Silvia Cristina)

Usini 10-11-2025

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo

Usini 11-11-2025

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Contini Silvia Cristina)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)